PUC

STUDIO DI INCIDENZA

VARIANTI IN ITINERE
Dicembre 2019

STUDIO D'INCIDENZA AI SENSI DELLA DGR 30/2013 "LEGGE REGIONALE N. 28/2009. APPROVAZIONE CRITERI E INDIRIZZI PROCEDURALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI PIANI, PROGETTI ED INTERVENTI. SOSTITUZIONE DELLA DGR N.28/2006

INDICE

Premessa

Descrizione dell'area …..omissis……

Caratteristiche generali del SIC - Finalese -Capo Noli …..omissis……

Caratteristiche generali del SIC IT 1324172 "Fondali Finale Ligure…..omissis……

Le pressioni e le minacce

Conclusioni e mitigazioni

Le misure di conservazione…..omissis……

Gli Habitat e le Specie presenti…..omissis……

STUDIO D'INCIDENZA

Premessa

Lo studio di incidenza che segue riguarda l'analisi di compatibilità delle opere ammesse dal Piano Urbanistico Comunale del Comune di Borgio Verezzi che possono portare eventuali incompatibilità, parziali o totali con le indicazioni riguardanti le aree SIC ricadenti all'interno del territorio comunale.
La Valutazione di Incidenza, strumento previsto dalla legge in accompagnamento al Piano, fornisce da un lato alcune valutazioni sulle scelte da effettuare a livello progettuale e dall'altro indirizzi normativi e di gestione.
Lo scopo dello studio è quindi quello di individuare e valutare i principali effetti, diretti ed indiretti, che le indicazioni presenti nel piano possono avere sui S.I.C. presenti, accertando che non si pregiudichi l'integrità degli stessi relativamente agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti e la valutazioni di accorgimenti di mitigazione che possano permettere la minimizzazione degli impatti verificati.
Tutto ciò rendendo compatibile la salvaguardia delle aree tutelate con la necessità di rispettare la funzionalità della pianificazione prevista.
I due elaborati cartografici a corredo della Valutazione Ambientale Strategica, in scala 1:10.000, evidenziano i temi ambientali che insistono sul territorio comunale, in particolare i SIC, e la sovrapposizione di questi con le previsioni della Struttura del Piano. Ad essa si rimanda per la comprensione del presente Studio di Incidenza Ambientale costituendone parte integrante.

Descrizione dell'area ……..omissis……

Caratteristiche generali del SIC - Finalese -Capo Noli ……..omissis……

Caratteristiche generali del SIC IT 1324172 "Fondali Finale Ligure ……..omissis……

Le pressioni e le minacce

Per gli habitat presenti nel Comune di Borgio, esistono le presenti pressioni o minacce:

- realizzazione di interventi che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionali (arginature, difese spondali)
- realizzazione di captazioni e altri interventi che riducono la disponibilità idrica;
- abbandono della manutenzione delle sistemazioni idrauliche esistenti (canalizzazioni, briglie, etc.)
- realizzazione di percorsi (strade, piste ciclabili, strade forestali non asfaltate, piste di esbosco).
- disturbo antropico derivante da sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative (soprattutto alpinismo e scalate)

- frequentazione da parte dell'uomo (sia occasionale sia pianificata) e conseguente disturbo alla fauna;
- interventi di trasformazione del territorio (realizzazione di manufatti, strade, sentieri, condotte di scarico, opere costiere quali dighe, barriere frangiflutti, condotte di scarico);
- inquinamento delle acque superficiali e sotterranee;
- presenza di discariche di rifiuti, inquinamento delle acque (scarico di reflui)
- locali fenomeni di degrado indotto da uccelli marini (soprattutto gabbiano reale).
- eutrofizzazione dovuta a eccessivi apporti di inquinanti.
- diffusione di specie nitrofile invasive.
- riduzione e/o banalizzazione dell'habitat, invasione di specie alloctone;
- scomparsa dei mosaici ecotonali fra bosco, aree prative e corsi d'acqua
- alterazione delle cavità ipogee
- evoluzione naturale della vegetazione
- scorretta gestione dell'attività di pascolo con conseguente apporto di nutrienti e/o concimazione (sovrapascolo);
- locali fenomeni di degrado indotto da ungulati selvatici (soprattutto cinghiale) o rinselvatichiti (capre).
- ceduazione con turni ravvicinati e ripuliture del sottobosco e/o assenza di gestione del bosco.
- abbandono di attività di gestione dei castagneti
- Incendi ripetuti
- distruzione diretta di esemplari
- frammentazione indotta da infrastrutture lineari.
- parassitosi (determinate dalla cocciniglia del pino marittimo (Matsucoccus feytaudi, Ducasse) e da insetti opportunisti (quali il lepidottero resinifilo Dioryctria sylvestrella, i coleotteri xilofagi bostrichidi, scolitidi e curculionidi dei generi Ips, Tomicus e Pissodes o cerambicidi dei generi Arhopalus e Monochamus), oppure, ma con minore impatto, dalla processionaria (Traumatocampa pityo campa).

Alcune di queste pressioni vengono limitate dalle previsioni di PUC, in particolare per quanto riguarda la limitazione di inquinanti e di opere sulla costa; cerca di limitare la frammentazione delle aree di pregio bionaturalistico, e di garantire il presidio territoriale al fine di ridurre i processi di abbandono degli usi, delle attività e infrastrutture territoriale che garantiscono una buona funzionalità ecologica (agricoltura, pascolo, selvicoltura).

Le previsioni di PUC rimangono neutre rispetto ad altre minacce per le quali non ha competenza (patologie e gestione della flora e della fauna).

Il PUC non ha incidenza negativa diretta per le pressioni che riguardano gli interventi di trasformazione del territorio, in quanto non sono previsti interventi di trasformazione in aree SIC.

Le previsioni di PUC rappresentano una potenziale minaccia nelle due aree di maggiore pregio ecologico, solo per quanto riguarda la fruizione delle stesse: l'area del Bottassano e l'area collinare, in particolare verso la Caprazzoppa.

Sono state verificate le scelte di pianificazione per tali aree riducendo drasticamente gli interventi trasformativi. Sono rimasti delle potenziali minacce le diverse forme di fruizione e organizzazione

delle attività, nonché le limitate trasformazioni del territorio per garantirne la fruizione come Parco Urbano.

A seguito dell'inammissibilità della proposta di variante al PTCP per la zona Pian dell'Arma, in adiacenza Rio Fine e Cimitero di Finale Ligure, motivata con DGR 311 del 12/04/2019, si è provveduto all'eliminazione dell'area denominata DT1.

Questo comporterà una maggiore tutela dell'area che non era interessata direttamente dal SIC ma che ne era prossima.

Per quanto riguarda invece gli interventi derivanti dalle Varianti in itinere non si riscontrano pressioni o minacce in quanto non ricadenti in aree SIC o a tutela ambientale.

A livello di pianificazione si considera che tutte le previsioni siano compatibili con la tutela degli habitat e delle specie vigenti, attraverso l'applicazione delle Misure di Conservazione adottate dalla Regione Liguria e di seguito richiamate.

A livello operativo, in sede di definizione degli strumenti attuativi (PUO) e di progettazione preliminare, dovranno essere elaborati degli Studi di Incidenza riferiti all'incidenza rispetto all'effettiva realizzazione delle opere.

Conclusioni e mitigazioni

In sintesi la zona interessata dal SIC terrestre è apparsa in ottime condizioni, la superficie utilizzata in passato dalla cava è ormai rinaturalizzata ed attrezzata come parete per arrampicate. I sentieri sono ben segnalati, puliti e corredati di cartelli esplicativi della naturalità e della storia dei luoghi. L'ambiente naturale è di grande pregio, caratterizzato da una vegetazione di macchia mediterranea, con essenze erbacee ed arbustive di elevato valore conservazionistico ed in buono stato di salute, che procedendo verso nord si arricchisce di specie arboree fino a trasformarsi in una boscaglia di lecci. Tali caratteristiche fanno di questo habitat un potenziale "habitat di specie", in grado cioè di ospitare anche specie faunistiche di elevato valore conservazionistico. Tutte le pareti rocciose sono inoltre occupate da appariscenti fioriture di Campanula isophylla (Campanula del Finalese), una delle maggiori emergenze floristiche della Liguria (specie protetta dalla LR 9/84, i cui allegati sono stati modificati dalla LR 28/2009).

Va sottolineato che per garantire la massima tutela ecologica della stessa area di cava, comprese le zone limitrofe, seppure esterne al SIC ma comunque facenti parte di un'Area Focale e comprendenti un'Area Nucleo della RER, si considerano applicate le Misure di Conservazione integralmente.

Le misure di conservazione……..omissis……

HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE
……..omissis……

HABITAT E SPECIE COSTIERI
……..omissis……

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI A LANDE, MACCHIE, GARIGHE E PRATERIE
……..omissis……

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI RUPESTRI
……..omissis……

HABITAT E SPECIE RIFERIBILI AD AMBIENTI FORESTALI
……..omissis……

SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT
……..omissis……